



NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA,, MA IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

## SOMMARIO

### ASSEMBLEE DI CLASSE:

- **A MILANO (28 OTTOBRE) TUTTI D' ACCORDO SULLA SOSPENSIONE DEL PROCESSO DI REVISIONE DEL REGOLAMENTO**
- **A BOLOGNA (3 DICEMBRE) CONVOCATA L' ASSEMBLEA ORDINARIA 2006: MODIFICHE STATUTARIE E RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI ALL' ORDINE DEL GIORNO**

•

### REGATE - SPECIALE INVERNALI:

- **PARTITI GLI "INVERNALI" DELLA CLASSE**
- **AUTUNNO - INVERNO SALODIANO** - Salò 29 ottobre
- **TORRE DEL LAGO** - Massaciuccoli 4/5 novembre

### STORIE DA TERRA:

- **LA FLOTTA DEL VERBANO SI RIORGANIZZA ... E RILANCIA**
- **IL DINGHY CHE UNISCE**

## 28 Ottobre: a Milano tutti d' accordo sulla sospensione del processo di revisione del regolamento

Presenti personalmente più di 50 soci (e altri 86 per delega), l'Assemblea "Speciale" di Milano del 28 ottobre ha votato all'unanimità (con sole 4 astensioni) il documento che riportiamo qui sotto.

E' stata - a detta di tutti - una bella occasione di confronto: il Segretario ha spiegato ampiamente i motivi che consigliavano la sospensione e l' approfondimento del processo di revisione del regolamento; i molti e interessanti interventi si sono con ordine in un clima che appariva di grande attenzione reciproca (e di massimo rispetto per le diverse opinioni).

Se questo continuerà ad essere lo stile, è probabile che la Classe riuscirà veramente a finire con successo il lavoro iniziato e che - tutti d' accordo - non poteva certo definirsi concluso.

***Delibera approvata (all'unanimità, con 4 astenuti)  
all'Assemblea AICD di Milano del 28 ottobre 2006.***

*L'assemblea dell'AICD, convocata per deliberare sulla revisione del Regolamento di Classe, sentita la relazione del Segretario e dibattuto su di essa*

*delibera*

*- di non procedere all'esame della bozza di nuovo Regolamento predisposta dalla Commissione nominata in seguito alla delibera assembleare del novembre 2005 e licenziata dal Direttivo dell'AICD; di non procedere altresì all'esame dei vari emendamenti rappresentati;*

- di demandare al nuovo Comitato Tecnico – che si auspica composto prevalentemente, se non esclusivamente, di stazzatori e tecnici (non costruttori e/o regatanti) – il coordinamento della prosecuzione del nuovo processo di revisione regolamentare.

A tale proposito il C.T. dovrà sentire costruttori, regatanti e tecnici (i soci anche attraverso referendum e/o sondaggi) e proporre al Comitato Direttivo il testo di un nuovo regolamento sul quale dovrà deliberare un'assemblea ad hoc. Ciò possibilmente entro il 31 ottobre 2007.

In particolare il C.T. dovrà approfondire i temi di:

- laminazione/baricentro/momento d'inerzia;
- eventuale introduzione di specifiche diverse per la costruzione in vtr/legno ovvero per quella in solo vtr;
- specifiche dei doppifondi delle riserve di galleggiamento;
- divieto della protezione industriale di modelli e tipologie costruttive.

- di demandare al nuovo Comitato Tecnico di procedere anche ad un piano di visita dei cantieri che attualmente producono i dinghy 12', verificandone le specifiche progettuali e le modalità operative, onde consentire alla Classe di garantire il più opportuno controllo e la massima regolarità della fabbricazione.

Restano ferme le indicazioni di principio: barche il più possibile sicure e le cui prestazioni siano il più possibile identiche tra loro nel tempo; sia pure in una offerta variegata quanto a materiali concessi (dal legno al compensato marino, dalla vtr/legno alla sola vtr) e che permettano una diversificazione ragionevole di disegni di coperta e attrezzature.

*delibera altresì*

- che fino all'approvazione del nuovo regolamento, tutti i processi di autorizzazione alla costruzione – ad eccezione di quelli già avviati – siano sospesi.

Milano, 28 Ottobre 2006

### **A Bologna (3 dicembre) convocata l'assemblea ordinaria 2006: modifiche statutarie e rinnovo degli organi sociali all'ordine del giorno**

Con la comunicazione già inviata per posta e che si trasmette anche in formato elettronico con l'invio di questo numero di DN, il Segretario ha convocato a Bologna, per il 3/12 prossimo (ore 14.30, presso il Savoia Hotel Country House, Via San Donato 159/161) l'assemblea ordinaria 2006, per il rinnovo degli organi statutari.

L'assemblea sarà preceduta da una fase "straordinaria" nella quale sarà valutata l'opportunità di modificare lo Statuto Associativo (con l'aumento a 7 – compreso il Segretario – dei componenti il CD; la separazione delle competenze di tesoreria da quelle di segreteria e la creazione di un Comitato che – composto da tesoriere e revisori – si occupi di amministrazione e certificazione; la creazione di un Comitato di Probi Viri cui delegare la competenza disciplinare).

In sede ordinaria, invece, si discuterà anche dell'approvazione del bilancio consuntivo 2005/2006 e di quello preventivo 2006/2007, di quote associative e dell'attività sportiva della prossima stagione.

### **Partiti gli "invernali" della classe**

Come ormai accade da diversi anni, molti dei dinghy 12' in attività non ne vogliono sapere di andare in letargo durante la stagione fredda.

Sono programmati – per il momento - ben quattro campionati invernali, dei quali tre sono già avviati.

Il decano – quello di Anzio, che dopo Natale si trasferirà a Formia per la sua seconda parte – ha già disputato la sua prima prova; quello di Cervia ha chiamato in acqua i suoi partecipanti per ben due volte.

DN attende l'invio dei resoconti: i cronisti della classe non accampino scuse e si diano da fare; il clima mite di queste settimane non gli avrà certo congelato le mani sulla barra !

Sono stati invece scrittori tanto solerti quanto timonieri fortunati - e baciati dal successo - i gardesani. A Salò esordiva un campionato invernale prescelto anche da molti timonieri veneti: Ezio Pozzengo ci racconta brevemente una giornata pressochè primaverile allietata da ben 18 vele in acqua !

Parte invece sabato 18/11 a Torre del Lago la quarta edizione dell' Invernale Puccini – Orlando. E anche lì sono attesi una ventina di timonieri.

Otto le giornate di regata previste dalla Flotta dell' Alto Tirreno, con tutto il contorno di attività proposte dal Centro Valentin Mankin dell' incontenibile Cusin.

Programma collaterali, però un poco modificati: il corso di perfezionamento del 4/5 novembre, assente Valentin per improvvisi impegni federali, si è trasformato in un week-end di allenamento che ha visto in acqua ben dieci dinghy. Ce lo racconta Emanuele Tua nell' articolo qui di seguito.

Valentin ci sarà invece il 18/11, a seguire e filmare la regata, per poi commentarla con i partecipanti.

Il corso di iniziazione previsto per il 18-19/11 sarà dunque rinviato a data da destinarsi.

Insomma, anche d' inverno ben poche derive possono vantare l' attivismo del Dinghy 12' ! (*Pierino*)

#### **Autunno - Inverno Salodiano** - Salò 29 ottobre

Domenica 29 Ottobre si è svolta a Salò la prima regata dell'Autunno-Inverno Salodiano.

Il clima primaverile ha favorito la partecipazione ed il divertimento: ben 18 dinghy, in parte provenienti dal vicino Veneto, si sono sfidati nel golfo che non ha mai fatto mancare il vento.

Il vincitore della "Salò Dinghy Cup 2006" Corrado Mosconi si è dovuto accontentare del quarto posto; deve ancora dimostrare di essere un timoniere per tutti i climi!

Ha vinto Mario Malinverno (che con un cognome simile sembrava poco adatto alla stagione e che invece ha confermato le ottime impressioni già offerte su tanti campi di regata in questo suo primo anno a bordo del dinghy) seguito dal sempre performante Marcello Coppola e Massimo Schiavon, ormai fisso nella parte alta della classifica.

Appuntamento alla prossima del 19 Novembre. (*Ezio*)

*sotto: guardate la foto e invidiate quelli di Salò !*



Nel week-end del 4-5/11 era previsto il 2° modulo di alto perfezionamento, ma il Grande Maestro era assente per improvvisi impegni professionali.

Peccato, mi sarebbe piaciuto essere strapazzato da un 3 volte medaglia d'oro Olimpico!! Sarà per la prossima volta!

Nonostante l'assenza, ho mantenuto l'impegno preso con Fabrizio Cusin, all'ultima Nazionale di Rapallo, di riportare *Orietta Cube* nelle difficili acque del lago e cominciare a provare centrature varie e assetti.

Ecco quindi che mi sono precipitato dagli amici di Torre del Lago dove ho incontrato tanti accaniti Dinghisti: Bertacca, Rovay, Cusin, Ridi, Toncelli il sabato, Andrea Bianchi dall'Elba, Mireno Leoni, il grande Mimmo con la First Lady *Artemisia* e i fratelli La Scala, giunti anch'essi per l'occasione uno da Milano e l'altro dalla vicina Francia (vice campionessa del mondo di calcio...ma questa è un'altra storia).

Per la verità con Filippo ci siamo incontrati già in autostrada in continui sorpassi tattici, tra la mia Alfetta con carrello e la sua spumeggiante Bmw. Vi lascio pensare chi l'ha vinta...

Dieci sono i Dinghy che scendono in acqua. Gran bel numero per una flotta locale che ha intenzione di crescere nel prossimo futuro. Questo mentre altri Dinghy, in altri posti d'Italia, se ne stanno inspiegabilmente rimessati a prendere polvere.

Sabato 4/11

Alle 9.00 ci sono 10 nodi di tramontana e i locali scendono in acqua con gran fretta. Quando decidiamo di fare una regatina, con il campo predisposto dal bravo Daniele Celot, il vento cala ma riusciremo a fare due bastoni (uno per prova).

Nella prima Italo Bertacca vince, secondo arriva il Segretario che, come si accorge che al traverso la vela non va portata come in poppa, mi ridistacca, quindi io e Cusin appaiati in un bel giro il boa con Fabri interno.

Nella seconda tornano Cusin e Rovay che appare molto veloce. Alberto Ridi segue da vicinissimo e mette in pratica gli insegnamenti di Valentin facendo un grosso passo in avanti. Filippo La Scala cammina forte e con un po' di allenamento nelle manovre sarà decisamente uno da battere. Il fratello Giuseppe, (2° nella prima e 4° nella seconda prova) ogni tanto crede di avere per le mani la barca di Luca Devoti +39 e risale il vento con un angolo di 25° naturalmente inchiodato. Come ripoggia con un angolo decente, rimette il turbo.

Accolti dalla contessa Silvia ci ritroviamo al Centro di Villa Orlando per commentare la giornata e non ci facciamo sfuggire il video di allenamento di Ottobre fatto con Mankin. Straordinario !!! Peccato che io non ci sia stato.

Prepariamo 1.5 kg di penne alla salsa di noci e ci ubriachiamo con un buon vino rosso portato da Luca Toncelli...proprio dura la vita!!

In tarda serata io e Andrea Bianchi facciamo una visita al negozio di Italo Bertacca. Vengo rapito dalle attrezzature nautiche all'ultimo grido e gli compro un fighissimo giubbotto salvagente. Quello vecchio l'avevo comprato quando avevo 14 anni! Era ora di mandarlo in onorata pensione.

La sera io e Andrea dormiamo nel fiabesco Centro Mankin dove non mancano nemmeno le *macine del mulino* per la prima colazione.

Domenica 5/11...ovvero il gran giorno di Alberto.

Alle 8.30 ci attende un 5 nodi da SE; riusciamo a partire dopo 20 Finn e questa volta Italo è con loro.

Parte a razzo Mimmo su *Artemisia* e fino a 3/4 della prima bolina è primo con distacco su di me che inseguo incredulo. Il vento cala (troppe nubi basse e niente sole) e nonostante la stazza viene bene Alberto Ridi che sguscia via ai migliori e gira la bolina secondo a pochi metri da me. Segue Giuseppe La Scala sempre più veloce. Fabrizio Rovay, partito ben 5 minuti dopo tutti, supera e addirittura allunga su Cusin. Filippo La Scala deve rientrare per ragioni di lavoro. Bianchi gira leggermente attardato.

La regata viene accorciata e il simpatico Alberto vince la sua prima regata Dinghy! Grande festa per lui all'arrivo nel porticciolo. Stentava a crederci. Non ha sbagliato una mossa, sempre concentrato, su una barca velocissima ma con un armo pessimo. Queste le sue parole a caldo:

"E' stato bellissimo, ma oggi si scherzava! il 18 (18 novembre, prima del campionato invernale n.d.r.) sarà un'altra cosa. Per il momento mi sento un timoniere da poco vento. Se sto nella flotta di centro imparo sempre qualcosa. Valentin è stato fondamentale e ho applicato i suoi insegnamenti. Con quelli tutto cambia."

Nota della giornata: con pochissimo vento il piccolo Dinghy ha ripreso l'olimpionico Finn. I 5 minuti di distacco tra le due partenze sono stati azzerati alla prima boa di bolina!!

Due belle giornate di Dinghy in un'atmosfera serena e distesa, dove si regata più per provare la propria attrezzatura e sperimentare nuove conoscenze. Due giornate in cui i protagonisti sono stati stavolta ben altri: Mimmo Spanu a bordo della classica *Artemisa*, lo spumeggiante Alberto Ridi e il velocissimo Fabrizio Rovay. Riporto le sue impressioni ai complimenti di Cusin:

"Grazie ma penso che ci sia poco da festeggiare. Per capire questa barca ci vuole tempo, fatica e passione. Anche se forse sono riuscito a farla andare (con un po' di fortuna) con poco vento il cammino é ancora lungo. Purtroppo gli impegni di lavoro sono molti e non riuscirò ad essere sempre in acqua. Venerdì comunque, per la prossima regata, sarò in acqua a provare ancora."

Nel capannone del Centro, zeppo di Dinghy, ci si ritrova ad ammirare le barche come i nuovi Lillia di Giuseppe e Filippo dai colori che non passeranno inosservati, la diva del giorno, *Artemisia* e l'ultimo acquisto del Segretario affidato al mitico Paolo Rastrelli. Un Polito del 1963 vincitore di 2 Campionati italiani.

Nel frattempo giunge Cusin che a bordo di un Finn (un muletto galleggiante del Circolo Artiglio) debutta alla sua prima regata in Finn agguantando l'ultima posizione....e nonostante ciò appare felice.

La contessa Silvia, uscita anche lei per migliorare il feeling con la sua nuova Lillia bianca, ha assistito alla prova del suo scudiero Fabrizio e ha definito lo stato d'animo di Sancho Panza sul Ronzinante come "depresso"!

Tornerò senz'altro per l'invernale. Un posto come quello c'è solo da sognarselo (*Cuneese al Rhum*)

## SPORT VERSILIA

Venerdì 20 ottobre 2008



**PLURIDECORATO** Il russo Valentin Mankin, classe 1938, ha conquistato 3 medaglie d'oro e una d'argento alle Olimpiadi

## Vela, Torre diventa la capitale mondiale con un plurimedagliato delle Olimpiadi

**TORRE DEL LAGO** — Un plurimedagliato olimpionico tiene lezioni di vela a Torre del Lago. Valentin Mankin, nato a Kiev nel '38 è considerato uno dei più grandi velisti di tutti i tempi, avendo conquistato 3 medaglie d'oro e una d'argento alle Olimpiadi in 3 classi diverse e ha scelto le acque di Puccini per proseguire nella sua passione. «Torre del Lago ha tutte le caratteristiche per diventare un centro

**Valentin Mankin**  
**tiene le lezioni**  
**nel nuovo centro**  
**sorto in riva**  
**al lago**

velistico di grande importanza, soprattutto per l'attività invernale». Di questo sono convinti un gruppo di appassionati che nella dependance di Villa Orlando, grazie alla disponibilità di Silvia Testa Orlando, ha inaugurato il "Centro Valentin Mankin", col contributo della Banca del Monte di Lucca. «Il lago — sottolineano i fondatori del centro — raccoglie da tutta Italia centinaia di velisti grazie alla sua centralità geografica, e il campo di regata riesce ad

essere uno dei più impegnativi». L'intento è di organizzare intorno a Valentin Mankin occasioni di formazione alla vela sportiva. All'inaugurazione hanno partecipato il presidente del centro Giuseppe Scala, Vittorio D'Albertas, disegnatore vele per la North Sails e Patrizia Pampana Guaiana. Presente anche Valentin Mankin che si è detto emozionato per questa nuova avventura. Trasferitosi in Italia dal 1991, Mankin è stato prima direttore tecnico e quindi "head coach" della nazionale azzurra di vela olimpica, è uno dei pochi sportivi ad essere stato insignito in Russia del titolo di "Merito", sia come atleta che come allenatore e dall'ex presidente Ciampi è stato nominato "Grande Ufficiale della Repubblica Italiana".

Per informazioni: [www.puntoelina.it](http://www.puntoelina.it) (sezione sport/vela.)

Barbara Di Cesare

### La Flotta del Verbano si riorganizza ... e rilancia

Era stata per molti anni uno dei fiori all'occhiello della Classe: numerosa, organizzata e competitiva la Flotta del Lago Maggiore aveva annoverato tra la fine degli anni '80 e la fine degli anni '90 alcuni tra i dinghisti più forti, organizzando un'attività di tutto rispetto.

Poi un lento declino, al quale si era opposto solo l'attivismo di Aldo Ferrario e Paolo Ermolli, con pochissimi altri, ai quali va il merito di non aver mollato e di avere sempre creduto nella possibilità di un rilancio.

Qualche anno fa la svolta: i superstiti si appella agli "anziani" (Corsi e Comerio su tutti) e si organizza quel Trofeo Internazionale Master che nel 2006 ha celebrato la terza edizione con successo unanime e crescente.

Questo e qualche nuovo arrivo hanno coagulato nuove energie: il 25 Ottobre, al Ristorante La Conchiglia di Varese, Annoni, Bagni, Comerio, Corbellini, Corsi, Ermolli, Aldo "Monza" Ferrario, Luigi Ferrario, Galluzzi e Vanetti (in rigoroso ordine alfabetico) si sono giurati solidarietà eterna e hanno rifondato la Flotta Dinghy 12p del Verbano.

Capo flotta è stato nominato Aldo Ferrario "Monza" e l'attività si estenderà al coinvolgimento anche degli armatori presenti sui Laghi di Varese, Orta e Ceresio, dove sono censiti ben 18 proprietari di Dinghy 12'.

Per il 2007 si organizzerà così qualche manifestazione locale oltre alla tradizionale Coppa Pujan, a luglio (valida come di consueto per il Campionato Zonale dei Laghi Prealpini), e naturalmente il Trofeo Internazionale Master di Maccagno, già programmato per il 28-30 Agosto 2007.

Dopo qualche anno di difficoltà, insomma, si riparte in grande stile; e solo per parlare dei grandi laghi del Nord, quante classi vantano una presenza così numerosa, distribuita e consolidata quanto i Dinghy di Verbano, Lario e Benaco ?

Altro che Campionato d'acqua dolce: si preannuncia uno zonale da record ! (*Pierino*)

### **Il Dinghy che unisce...**

Abbiamo ricevuto in redazione la telefonata di uno dei nostri timonieri più assidui, che ci ha raccontato del suo recente incontro con Alessandro Apicella, timoniere di *Giove* (ITA-2100), uno dei pochissimi rappresentanti della Marina Militare nella Classe, e che nella stagione 2006 era stato inspiegabilmente lontano dalle gare.

Quando ha raccontato il motivo della sua assenza, il sangue ci si è gelato nelle vene: è stato disperatamente accanto alla figlioletta di cinque anni che un male incurabile ha strappato all'affetto dei genitori.

Conta di riprendere nel 2007, perché la vita deve continuare e solo continuando è possibile ricordare ed onorare i cari che ci hanno lasciato.

La telefonata aveva lo scopo di sollecitare un'espressione di solidarietà di tutta la Classe che attraverso Dinghy News si stringe vicino ad Alessandro ed a tutta la sua famiglia (*Editor office*)